



Comune di Saccolongo

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE AREE ADIBITE AD ORTI SOCIALI

Approvato con deliberazione di C.C. n. _____ del _____

FINALITA' E CRITERI DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI

E CONDIZIONI DI UTILIZZO

ART.1 FINALITA'

Nell'ambito dei programmi di intervento sociale a favore della popolazione, indirizzati alla promozione della sostenibilità e della sensibilità ambientale, con il fine di migliorare il benessere delle persone, la socializzazione e la valorizzazione delle radici contadine, l'Amministrazione Comunale destina ad orti sociali appezzamenti di terreno di proprietà comunale a titolo gratuito a favore di cittadini residenti nel Comune di Saccolongo.

Con questa iniziativa si propone di:

- ✓ coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
- ✓ sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
- ✓ stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
- ✓ generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano;
- ✓ creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
- ✓ recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
- ✓ incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.

ART. 2 REQUISITI PER L'ACCESSO

Possono presentare domanda per l'assegnazione di un orto sociale:

a) Cittadini/e:

- che abbiano residenza nel Comune di Saccolongo;
- che non abbiano ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto sociale,
- che non siano proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni e/o giardini coltivabili;
- che non svolgano attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi;
- che siano in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato.

b) Associazioni a tutela dei diversamente abili, operanti nel territorio comunale di Saccolongo, ai quali, se richiesto, sarà riservato almeno uno dei lotti disponibili.

c) Scuole di qualsiasi livello. Se richiesto da un dirigente scolastico sarà riservato almeno uno dei lotti disponibili.

d) Associazioni operanti nel territorio Comunale di Saccolongo che organizzano la cultura e/o il tempo libero per pensionati e/o per altre categorie di cittadini, se richiesto, sarà riservato almeno uno dei lotti disponibili.

I presenti requisiti dovranno essere comprovati da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.

L'assegnazione avrà luogo con provvedimento del Responsabile del Servizio.

ART.3 DOMANDE DI ASSEGNAZIONE

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, devono essere presentate (anche per mail, fax o posta) presso l'ufficio protocollo del Comune, in ogni momento dell'anno.

Le domande, raccolte entro ogni anno solare, a gennaio di ogni successivo anno concorreranno alla formazione della graduatoria.

La graduatoria sarà redatta secondo le modalità di cui all'art. 4 e resterà valida per l'intero anno solare.

La prima assegnazione di orti sociali, anche a seguito di nuove lottizzazioni, potrà avvenire tramite apposito bando pubblico.

Il possesso dei requisiti indicati all'art.2 deve essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decade dalla eventuale concessione già conseguita.

ART.4 PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE E RICORSI

L'assegnazione degli orti sociali avviene in base all'ordine di graduatoria. La graduatoria provvisoria sarà pubblicata per 7 giorni all'albo pretorio on-line del Comune.

In caso di rinuncia da parte dell'interessato si provvederà d'ufficio alla cancellazione della domanda di assegnazione dell'orto sociale e proporrà l'assegnazione al richiedente successivo.

Eventuali ricorsi dovranno essere rivolti (anche per mail fax o posta) al Responsabile del Servizio e presentati entro 7 giorni dalla pubblicazione della stessa, che li farà pervenire alla Giunta Comunale per una decisione in merito.

L'accettazione o rifiuto del ricorso verrà comunicato entro 7 giorni per iscritto (anche per mail fax o posta) al mittente. La graduatoria definitiva sarà pubblicata con le stesse modalità di quella provvisoria, in modo da comprendere eventuali modifiche dovute ai ricorsi. La posizione in graduatoria definitiva degli assegnatari sarà determinante e corrisponderà a uno specifico lotto coltivabile.

Per la determinazione della graduatoria costituisce titolo di precedenza il possesso dei seguenti requisiti secondo l'ordine indicato:

1. disoccupati
2. pensionati con precedenza per quelli con sola pensione minima
3. portatori di handicap
4. cassintegrati
5. famiglia numerosa (con almeno 3 figli nel nucleo)
6. famiglia giovane (composta da coniugi o coppia di conviventi che abbiano un'età media uguale o inferiore a 30 anni)
7. nuclei familiari con un solo genitore.

ART.5 DURATA E REGIME DELLA CONCESSIONE

Ciascun orto viene assegnato mediante concessione amministrativa rilasciata dall'Ufficio competente su apposita modulistica.

La concessione degli orti ha durata triennale. Allo scadere, o alla revoca della concessione, l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo le eventuali migliorie apportate durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, che non potranno avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione del lotto di terreno. Possono contribuire alla conduzione dell'appezzamento anche i familiari. Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto.

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo salvo per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, il quale è tenuto a segnalare all'Ufficio comunale, il nominativo della persona che per quel

periodo (massimo tre mesi in un anno) si occuperà dell'orto stesso. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato, fatto salvo sussistano validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc) documentabili e riconosciuti dagli Uffici competenti. L'assegnatario non potrà comunque in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli.

ART.6 REVOCA DELLE CONCESSIONI

La revoca dell'assegnazione o decadenza dell'assegnazione, ad esclusione degli orti riservati alle scuole e/o associazioni individuate dal precedente art. 2, avviene per:

- morte;
- rinuncia scritta dell'assegnatario indirizzata al Comune di Saccolongo;
- grave e sistematica inosservanza del presente regolamento. La revoca sarà preceduta da un richiamo scritto;
- scadenza al termine del triennio della concessione, in presenza di lista d'attesa;
- mancata coltivazione del terreno per un periodo superiore ai 3 mesi;
- se le dichiarazioni in autocertificazione di cui all'articolo 1 o qualsiasi altra documentazione atta ad ottenere la concessione siano non veritiere.

Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta al Comune entro il mese di dicembre di ciascun anno allo scopo di consentire la nuova assegnazione in tempo utile per le semine.

ART.7 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI

Il Responsabile del Servizio assegnerà con proprio provvedimento gli orti secondo quanto previsto nel presente regolamento, in base alla graduatoria definitiva, a partire dal giorno successivo dalla sua pubblicazione.

Eventuali aree ancora disponibili dopo lo scorrimento della graduatoria di cui al precedente articolo 4 saranno assegnate nel corso dell'anno a nuovi richiedenti seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Se nel corso dell'anno si rendessero disponibili delle ulteriori aree a seguito di rinuncia e/o revoca della concessione, tali aree saranno assegnate prioritariamente scorrendo la graduatoria, se non ancora esaurita, e, a seguire, a nuovi richiedenti seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Nel caso di assegnazioni nel corso dell'anno, si considera come prima stagione di utilizzo quella in corso al momento dell'assegnazione

ART.8 AREE DESTINATE AD ORTI SOCIALI E LORO DIMENSIONI

La dimensione standard per il triennio dei singoli lotti sarà definita dall'Ufficio Tecnico Comunale, che provvederà, entro l'assegnazione, al relativo picchettamento delle particelle orticole. Oltre ai singoli orti, all'interno dell'area sono ricavati spazi sociali comuni necessari per:

- i passaggi pedonali di accesso agli orti;
- il ricovero degli attrezzi e le aree comuni per la socializzazione;
- eventuali serbatoi comuni per l'acqua;

ART. 9 DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSEGNATARI

I cittadini a cui verranno assegnati gli orti si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare:

- allo sfalcio delle servitù e degli spazi comuni non adibiti ad orti sociali;
- a mantenere l'orto assegnato in stato decoroso;
- è fatto divieto alla costruzione abusiva di capanni e similari;
- è vietata la realizzazione di vialetti interni ai singoli lotti in massetto di calcestruzzo, lastre di cemento e similari;
- è consentito delimitare il proprio lotto con paletti in legno di altezza massima pari a 30 cm;
- le coperture in plastica, ad uso serra, sono ammissibili nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose; in altezza non potranno essere superiori a 80 cm;

- è consentito l'uso di tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) ma questi non devono superare l'altezza di 2 metri fuori suolo;
- tenere pulito ed in buono stato le parti comuni, eventuali viottoli e fossetti di scolo;
- non danneggiare in alcun modo gli orti degli altri assegnatari;
- non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione, dove presente;
- non usare acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno o dal dissetarsi;
- all'interno dell'area degli orti sociali sarà possibile con speciale permesso dell'amministrazione comunale organizzare eventi con attività ristorativa e di vendita che non preveda scopo di lucro a base di prodotti degli orti (beneficienza, no profit);
- non scaricare materiali, anche se non inquinanti;
- è vietato accendere stoppie, rifiuti e fuochi di qualsiasi genere;
- è vietato installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- è vietato l'allevamento in qualunque forma di animali;
- è vietato utilizzare l'area assegnata per usi diversi da quelli previsti all'art.1 del presente regolamento.

Qualunque tipo di intervento non presente nel precedente elenco, è surrogato all'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 10 COMPETENZE

Sono a carico del Comune:

- l'individuazione e la suddivisione delle aree in lotti ;
- la sistemazione iniziale dell'area: livellatura, aratura e fresatura;
- l'installazione di eventuali prefabbricati da adibire a ricoveri attrezzi collettivi e/o individuali;
- l'eventuale recinzione dell'area e di siepi perimetrali;
- l'individuazione e la realizzazione delle aree comuni destinate alla socializzazione;
- eventuali convenzioni per la fornitura dell'acqua ad uso irrigazione;
- la consegna, ad ogni assegnatario, delle chiavi del ricovero attrezzi
- la eventuale fissazione di tariffe annue per il rimborso spese.
- la formazione delle graduatorie dei richiedenti l'assegnazione delle aree;
- il rilascio o la revoca della concessione;
- l'eventuale installazione di una bacheca per gli avvisi

ART. 11 DIRITTO DEI FAMILIARI

In caso di decesso dell'assegnatario, è consentito ad un familiare, che ne faccia richiesta, la raccolta dei prodotti seminati per i successivi tre mesi dalla data del decesso. Con la richiesta scritta, il familiare convivente avente i requisiti stabiliti dal regolamento potrà subentrare all'assegnatario deceduto. In caso di mancata richiesta, l'orto può essere assegnato secondo le modalità previste dal regolamento.

ART. 12 ORTI IN ECCEDEXZA

Gli orti in eccedenza potranno essere assegnati in gestione provvisoria per una sola annata a coloro che sono già assegnatari di altro orto e che ne facciano domanda. Qualora le domande superassero la disponibilità si procede come da regolamento di assegnazione.

ART.13 COMUNICAZIONI TRA ORTOLANI E AMMINISTRAZIONE

Gli assegnatari possono unirsi in assemblea ed eleggere all'unanimità un loro portavoce che potrà interfacciarsi a nome di tutti con l'Amministrazione Comunale. Il portavoce dovrà essere ufficializzato presentando un'unica nota scritta al Comune sottoscritta in carta semplice da tutti gli assegnatari.

In caso di mancata elezione di un portavoce degli ortolani, i singoli assegnatari potranno comunicare direttamente con l'Amministrazione mediante note scritte o incontri diretti.

ART. 14 OGM, CONCIMAZIONE, E TRATTAMENTI FITOSANITARI

Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di specie OGM, di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari, pesticidi, ecc.) che possano arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

Su richiesta unanime degli ortolani l'Amministrazione Comunale può convocare un incontro di formazione con un tecnico di settore (agronomo, perito agrario, agrotecnico) per fornire in assemblea pubblica consulenza in merito alla corretta gestione delle pratiche orticole con particolare riferimento a quelle biologiche. Inoltre, essi potranno ottenere consulenza (anche per mail o telefono) sulle pratiche orticole biologiche anche durante l'anno contattando un tecnico designato.

ART. 15 GESTIONE DEGLI SCARTI ORTIVI E DEI RIFIUTI

Gli scarti ortivi devono essere trasformati in compost: ogni assegnatario è tenuto a smaltire gli scarti vegetali nella propria area assegnata, secondo il principio del riciclo e della concimazione ecocompatibile di cui all'art.14. Gli scarti ortivi che per quantità o qualità non siano smaltibili nell'area di orto assegnata, devono essere conferiti alla Ditta incaricata dell'asporto rifiuti. E' obbligatoria la raccolta differenziata. E' vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali e anche per scaldarsi. La violazione delle disposizioni del presente articolo comporteranno l'immediata revoca dell'assegnazione e l'eventuale sanzione pecuniaria in caso di danno a cose o persone.

ART. 16 USO DELL'ACQUA

Il Comune ove si trova l'orto, garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, anche attraverso convenzioni esterne, ma l'uso è riservato solo per l'innaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, però con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani. L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari e saranno stabilite delle quote pro capite massime (in funzione alle dimensioni dell'appezzamento e del tipo di coltura) i cui controlli al contatore verranno effettuati periodicamente. Verranno eventualmente installati bidoni per la raccolta delle acque piovane di utilizzo comune e nei momenti di siccità si utilizzerà la tecnica di irrigazione goccia a goccia.

ART. 17 ATTREZZI, MATERIALE DA LAVORO E STRUTTURE

Gli attrezzi ed il materiale da lavoro sono a carico e ad uso privato degli assegnatari dei lotti. Dopo l'uso dovrà essere tutto riposto negli spazi comuni assegnati e non lasciato nell'orto.

ART. 18 ANIMALI

In tutta l'area ortiva è concesso fare entrare gli animali da compagnia di piccola taglia e di non dichiarata pericolosità per cose e/o persone. È fatto obbligo al proprietario dell'animale il puntuale rispetto della normativa vigente in materia di tenuta e custodia di animali. I proprietari degli animali dovranno attuare quanto necessario al fine di evitare che detti animali sporchino e/o arrechino danno e disturbo.

ART. 19 RESPONSABILITÀ PER DANNI A PERSONE O COSE

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione resta pertanto levata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia questione o vertenza verrà esaminata con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni o furti a persone o/e cose all'interno degli orti sociali comunali, derivanti dall'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari, dall'uso di attrezzi e strumenti e dalla presenza degli animali di cui all'art.20.

ART. 20 CONTROLLI E VERIFICHE

Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono individuate nella figura degli Agenti del Corpo di Polizia Locale e nei tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale ove si trova l'orto.

ART. 21 NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti.

Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari. L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di 15 giorni e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

Copia del regolamento qui presente verrà rilasciata ad ogni assegnatario e, i successivi aggiornamenti, verranno consegnati secondo modalità definite dall'assegnatario stesso.

SCHEMA DI BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI ORTI SOCIALI

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione delle aree adibite ad orti sociali approvato dal Comune di Saccolongo,

è bandito il concorso per l'assegnazione

degli orti che si renderanno liberi nelle aree ortive comunali.

La graduatoria formata sulla base del presente bando secondo i criteri di seguito elencati avrà durata fino alla pubblicazione del nuovo bando.

Requisiti necessari per richiedere l'assegnazione di un orto comunale

Hanno titolo per concorrere per l'assegnazione coloro che:

- abbiano residenza nel Comune di Saccolongo;
- non abbiano ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto sociale,
- non siano proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni e/o giardini coltivabili;
- non svolgano attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi;
- siano in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato.

Potranno essere riservate aree ortive in favore dei seguenti soggetti richiedenti:

- *Associazioni a tutela dei diversamente abili, operanti nei territori dei Comuni di Saccolongo, ai quali, se richiesto, sarà riservato almeno uno dei lotti disponibili.*
- *Scuole di qualsiasi livello. Se richiesto da un dirigente scolastico sarà riservato almeno uno dei lotti disponibili.*
- *Associazioni che organizzano la cultura e/o il tempo libero per pensionati e/o per altre categorie di cittadini, se richiesto, sarà riservato almeno uno dei lotti disponibili.*

Requisiti soggettivi per la formazione della graduatoria

- ❖ data di presentazione della domanda;
- ❖ disoccupati
- ❖ pensionati con precedenza per quelli con sola pensione minima
- ❖ portatori di handicap
- ❖ cassintegrati
- ❖ famiglia numerosa (con almeno 3 figli nel nucleo)
- ❖ famiglia giovane (composta da coniugi o coppia di conviventi che abbiano un'età media uguale o inferiore a 30 anni)
- ❖ nuclei familiari con un solo genitore.

Termini e modalità per la presentazione della richiesta di assegnazione

Le richieste di assegnazione devono essere presentate al Comune di Saccolongo a mano **per posta all'indirizzo: Comune di Saccolongo - Via Roma n. 27 – 35030 SACCOLONGO (PD)** - sull'apposito modulo reperibile sul sito del Comune **entro il _____** L'interessato dovrà compilare in ogni sua parte l'autodichiarazione sui requisiti necessari per l'accesso.

Formazione della graduatoria

Tra coloro che presenteranno la domanda verrà formata una graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità:

1. disoccupati
2. pensionati con precedenza per quelli con sola pensione minima
3. portatori di handicap
4. cassintegrati

5. famiglia numerosa (con almeno 3 figli nel nucleo)
6. famiglia giovane (composta da coniugi o coppia di conviventi che abbiano un'età media uguale o inferiore a 30 anni)
7. nuclei familiari con un solo genitore.

La graduatoria provvisoria sarà affissa per sette giorni all'albo pretorio e pubblicata sul sito internet del Comune.

Entro il periodo di affissione gli interessati potranno presentare ricorso avverso la graduatoria sul quale verrà deciso in via definitiva.

Assegnazione delle aree ortive

Agli assegnatari verrà data comunicazione dell'assegnazione delle aree ortive e contestualmente verrà loro consegnata copia delle norme che ne disciplina l'assegnazione e la gestione. Ciascun assegnatario firmerà apposita dichiarazione per avvenuta consegna e presa visione delle norme. L'Amministrazione si riserva per detti adempimenti di convocare gli assegnatari presso gli uffici comunali.

La mancata sottoscrizione della suddetta dichiarazione equivarrà alla rinuncia all'assegnazione.

Controlli ed eventuali revoche delle assegnazioni

L'ufficio preposto effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e revocherà l'assegnazione in caso di trasgressione. Le dichiarazioni non veritiere ed autentiche, comporteranno, inoltre, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 del DPR 28/12/2000 n° 445.

Trattamento dati personali

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2 e 21, comma 2, d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il Comune provvederà al trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per le finalità di rilevante interesse pubblico, individuate ex art. 73, comma 2 lett. d) del citato decreto.

Il Responsabile del Servizio